

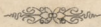


Camerino 2 Dicembre 1898.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI CAMERINO

d' Optisc. Solihot. D. et C. rec. gl. exempt.



ORTO BOTANICO

orig. in spec. di 95-105 = 3-4 ad an. 120-130-9-10



DIREZIONE

Mi autorizza quindi Ella a fare una specie
(O. javanicum) del suo O. Solihot. (Jav. II, p. 27)



Ill. ^{mo} Sign. Professore.

Una leggera indisposizione agli occhi, mi vieto di scriverle. Ora sto meglio e riprendo subito alla d. Lei del 24 u. sc. che tengo sott'occhi.

Ho trovato oozomi di Scleropora macrospora entro al cartoccino, fra la polvere delle pieghe della carta, come mi occorre di trovare in egual modo quella della Scl. Kriegerianum, perche in questo genere col disprezzamento della matrice gli oozomi si rendono liberi. (Veda anche negli esempl. di Scl. granum). Dall'esame delle oozomi ed oozomi mi sono potuto convincere che non esiste differenza tra questa nuova specie e la Scl. granum, nella quale gli oozomi sono spesso assai grandi. Spero che

ripetendo ora l'esame sopra quest. Sat. Ella sia
fortemente al pari di me.

Ho conservato l'*Oph. leptoph.* ed *O. elaeagn.* come
var. di *O. compressus*, però io non dubito di dover
dire che per me non sono diversi; poiché Paolletti, dispa-
giatamente in *O. elaeagn.* ha dato dimensioni des. sp. di che
non rispondono al vero. Secondo l'esame mio questi organi sono
 $105-115 = 3-4\frac{1}{2}$. Ad ogni modo ottempo ben volentieri a quanto
Ella mi dice di fare.

L'*O. macrosporus* mio è bene descritto, ma sfortunatamente male
descritto è l'*O. bacillatus* di Cobbe. Negl. esemplari orig.
gli sp. mi misurano $180-200 = 9-4$. Questa specie è abba-
stanzza frequente e ad esp. ho dovuto ritrarre altre di altre
specie.

Sta bene quanto Ella dice per *Winteria* e *Winterina*, ma non
potero « meglio circoscrivere *Winterina* anziché fare il
nuovo genere *Winterella* » poiché *Winterella* Deel è antea-
re a *Winterina* Sacc. Del resto, lo abbato e non se ne può
parl. Terrò in mio luogo *Winterina*.

A proposito di *Acerbia* io sono nella necessità di dire
Sarebbe alcune spiegazioni; che non certo vorrà darmi
sulla nota cartona. *Acerbia* è con *Ophioceras* con

orticolesi, minuti, papillato. La specie tipica del
genere (*A. bacillata*) è tutta o alte hanno un orticoleso
distinto, talvolta anzi papillato. La Diagnosi quindi è
Penttheca ^{lyras} plus minime immersa ^{nel superficiali} // globosa nel cono sea,
orticoleso brev papillato.

In *Leptoporella* (F. Sav. II. p. 22) i penttheci sono superficiali,
carbonacei, papillati, liquidi. Gli sporici in ambedue i
generi sono gl. stesi.

Anche in *Ocrobis* i penttheci possono essere superficiali,
subsuperficiali, brevi lyras insculpta nel plus minime
immersa, e tutte queste gradazioni si trovano bene
correlate in *A. bacillata*, *A. Terbinthia*, et., quindi
qual carattere differenziale esiste tra i due generi
nel detto? Breve io riporto nelle Diagnosi anche i generi
e specie che non poco figurano per mancanza di
esemplari, con loro occuparono pure di *Leptoporella*.

Parmineoformis che ella mi indichi i caratteri differenziali
per poterli far risultare nella chiave e nelle diagnosi.
Credo di aver interpretato il concetto di Lei nell'ac-
cettare *Centrosarpon* ed assicurare al medesimo le Lin-
gne artromatocae et erotratae. A me il vero
il solo carattere della mancanza di orticoleso, non era

sufficiente a stabilire il genere, perchè vi sono delle
genere Linosporae (L. ochracea etc.) che mancano d'ortio.
Da l'altra parte le Linosporae simplices stanno adpar. male
insieme alle stromaticae. Ho visto che lei nei suoi lav. Il
descrive nel Centroc. atromatici, quindi ho creduto oppor-
tuno staccare tutte le specie atromaticae e rannoverarle
nel genere Centroc. emment. perchè la L. populina
Karst. per la quale venne provato il sottogenere è una genere
Linospor. (rec. sp. orig.) C'è poi la L. procumbens con
ortio lungo cyliudraceo. È un Ophiosceras foliicola, quindi
si deve far per quella un genere. Propongo Linosceras se
non è già stato fatto qualche cosa in proposito. Infatti vedo
una Ophiosceras Sacchari Spz. (Sacc. Clavari) ma non
so più d'ora. Le propongo di inserirvi nei concetti Spe-
gazziniani circa tale genere.

Le sarei grato poi se vi compiacesse spedirmi le boz-
ze di stampa come stanno le Diagoni delle Sphaeria. sede-
Corona del nuovo vol. Syllog., allo scopo di poterle inserire a loro
posto. Ci si offre una completa manoscritto di questo gruppo.
Se ancora non fossero stampate delle Diagoni, potrebbe farne co-
piare ed almeno indicarmi i nomi delle opere o relative opere
nelle quali vennero pubblicate le Diagoni stesse. È probabile
che parecchie di quelle opere in la possiede. Le dico
non senza dei disturbi che le dico e le dico sinceramente

Vengo alle "dichiarazioni"

Innanzitutto alla prima, ^{e seconda} parmi che la prevale l'etere e la prosa, provino che ritorno a Lei ed acetto, anche non sempre consiato, quanto Ella mi dice d'fare, per: che sottometto e subordino le mie consuezioni al S. Le: maggior sapere.

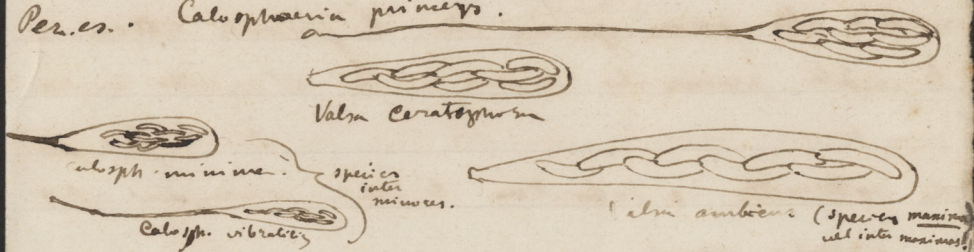
Citerò ben volentieri le parti di tutti gli esemplari che esaminio e gli ebbi dove questi non conservati, quindi quello di Lei figurar per tutte le copie che in esso troverò.

In quanto alla III non posso prometterle di aggiungere un esemplare di tutte le copie che figurano nella lunga parte (quella che mi vengono date a prestito, per es. di Parigi, Berlino etc.) sono restituibile integralmente per quantità di esemplari e stato. Si figurino che nell'Ed. di Parigi, lequi e fogge sono soltamente ^{e talmente} attaccati a cartoncini con colla forte...! Ad ogni nuovo gran. 4 più esemplari potrei aggiungere, o farò le notazioni ad inchiesta loro che Ella mi divede o darà.

In quanto alla V, (riduzione della dimensione) disgraziatamente le spese maggiori di Sprenger sono tutte fatte. Restano ora gruppi a spordi ostinatamente piccoli. Invece incontrarsi: spese ad anti e spese veramente grandi; ridurrò le dimensioni notevolmente e lo dirò. Io adopero sempre il ingrandimento Horitzin obb. 9 ocul. 4, e sapete quante cose vedo chi è abilitato con simili ingrandimenti...! Ad ogni nuovo istante eccolo

La sala che avottero per le Allantopore etc.

Per. es. Calosphaeria primæ.



Più piccole di così le figure rischierbero insufficienti, almeno agli occhi miei.

Farò entrare il maggior numero possibile di specie per ogni tav., però Ella sa che nelle stromaticae (specie. mente allantoporee) occorre fare importanza massima alla natura degli organi vegetativi, i quali vogliono essere convenientemente illustrati, e le regioni occupano spazio. Il riquadro è impossibile allargarlo. Questo mi dispiace altra volta il litografo, il quale aggiungere che il resto della tav. non portava riquadro più grande, a meno di voler sacrificare le esigenze artistiche e fare una cosa litograficamente scortata. Del resto a volume rilegato e "refilato", le tavole hanno maggiore apparenza sufficientemente - farò più attento nella materia etc. Le vuole che invierò le ultime o le prime bozze.

Credo non aver altro a dirle. Ma ripenso che dopo questa mi si ritorni come era prima, e credo pure che almeno per me... sarebbe tanto, perché mi vuole assai sepolta inquieto nei tempi che ho fatto sempre con il sentimento di rivedere che gradito si sente d'aver rimesso di mano. Con più di tutto saluto mi si presento di lei. Devo a lei.

Winterm e antena a Winterm
Op Berberc Ye. I p.

Operbium. Teeth. by plus ann
immers.

Septosulle. Pank. omuth. ryeef
whin -

Com Amphipharelle
16 at. Amphiphare!
quid per om nigh. toulis

Il ann. conati circa Luvipon, Cartho.
Carpen & Ophrynomia 1^o g^o p^o
de Luvipon e, d'ordine an ostole
per o ann. rotant.

Carthocarp e. d'ordine an ostole
ben. 1/11^o d'ostole
Ophrynomia, arthomet.

Par. Lyp. I p. 419

melanidyl

(Cryptodes, R. d'ordine an ostole)
(Cryptodes, R. d'ordine an ostole)
See. W. 1859
Crypt. (Ophrynomia) d'ordine an ostole
= d'ordine an ostole